

# Il sogno americano di Cammarriere

Esce il disco «Io», tra Brasile, jazz e canzone d'autore. Duetti con Gino Paoli e Chiara Civello

56 ANNI  
Sergio  
Cammarriere  
inaugurerà  
le Notti di  
Stelle Winter  
al Petruzzelli



## PRESTO IN PUGLIA

L'8 dicembre a Bari  
per la Camerata  
e il 23 febbraio a Taranto

di GIORGIANA CRISTALLI

**U**n cantautore d'altri tempi, un musicista prima ancora che un cantante, un artista vero che si è nutrito di musica classica e poi ha sposato il jazz, prima di diventare «famoso» a 42 anni: **Sergio Cammarriere** torna con un nuovo album *Io*, registrato tra la Casa del Jazz e l'Auditorium Parco della Musica di Roma, che racchiude alcuni suoi successi, pezzi inediti, un brano piano solo intitolato *Sila* e duetti con **Gino Paoli** e **Chiara Civello**. Il cantautore sarà a giorni a Bari, l'8 dicembre al Petruzzelli, per la serata inaugurale delle Notti di Stelle della Camerata, quindi tornerà in Puglia a Taranto il 23 febbraio, al Teatro Orfeo, per la stagione degli Amici della Musica «Arcangelo Speranza».

Le vecchie canzoni, riarrangiate, risuonate e ricantate, assumono nuove sfumature con l'aggiunta dell'orchestra d'ar-

chi diretta dal maestro **Paolo Silvestri**. Il ritmo in 5/4 deciso e avvolgente di *Tempo perduto* apre la tracklist. Seguono *Via da questo mare*, *Tutto quello che un uomo*, brano della prima partecipazione a Sanremo nel 2003 (terzo posto in gara, Premio della Critica e Migliore Composizione Musicale) in una versione che respira con circa un minuto di durata in più, e ancora *Dalla pace del mare lontano*, *L'amore non si spiega* e *Cantautore piccolino*, una delle canzoni più divertenti, in cui il pianista-cantante di origine calabrese cita tanti maestri della canzone d'autore e si definisce con umiltà ed ironia un «cantautore piccolino confrontato a Paoli Gino».

Mai avrebbe immaginato che il 2016 sarebbe stato l'anno del suo sodalizio artistico con lo stesso Paoli («anarchico incondizionato e incondizionabile, re dei cantautori e melodista straordinario») che ha scritto per lui il testo della canzone inedita *Cyrano*, incisa insieme, e lo ha invitato ad aggiungersi al tour, pianoforte e voce, che da alcuni anni, con **Daniilo Rea**, delizia le platee dei teatri italiani. Il terzetto, con due pianoforti e con il neologismo «TreUnion», attraversa la storia della musica italiana e non solo, con improvvisazioni jazz e tanti omaggi ai grandi cantautori, da Luigi Tenco a Bruno Lauzi a Sergio Endrigo. «Una razza - osserva Cammarriere -

ormai in estinzione nell'epoca dei talent».

Un altro duetto contenuto nell'album *Io*, l'idea di un oscopio di suoni con contaminazioni anche afro-latine, è quello con Chiara Civello, *Con te o senza te*, tra tinte jazz e bossa nova. «Un pezzo che potrebbe piacere alle radio, anche se - confessa - da sei o sette anni non credo più tanto a quello che propongo».

Anche il festival di Sanremo, che nel 2003 lo rese popolare, pur rimanendo «la tappa più importante» nel percorso di un artista, non è in agenda. «Se mi chiameranno potrei tornarci, ma non è nei programmi», spiega.

Oltre ai concerti con Paoli e Rea, Cammarriere porta avanti il suo progetto live con i musicisti di sempre, tutti fuori-classe: **Fabrizio Bosso**, **Luca Bulgarelli**, **Amedeo Ariano**, **Bruno Marozzi**. Un altro punto fermo è **Roberto Kunstler**, compagno fraterno le cui parole accompagnano le sue note in gran parte dei brani. Il sogno ora è sbarcare Oltreoceano. «Sono molto seguito anche all'estero. Voglio portare la mia musica nel mondo - conclude Cammarriere - dall'America al Giappone».

